

“Palazzi aperti” Tour dell'arte d'eccezione tra le collezioni delle banche

Isman a pag. 27

Da Roma a Verona, da Palermo a Genova un singolare tour dell'arte sabato in 55 città italiane. Per la quattordicesima edizione di “Invito a palazzo”, gli istituti di credito apriranno le porte delle loro sedi e soprattutto delle loro collezioni. Svelando a tutti tesori di incomparabile bellezza

Nello scrigno delle banche

LE METE

Singolare Giro d'Italia si svolgerà sabato, in 55 città di 16 regioni italiane: le banche, e le fondazioni che da esse hanno avuto origine, aprono i palazzi storici, spesso difficilmente visibili. Non solo: se ne potranno ammirare le collezioni, e spesso autentici capolavori, e, per l'occasione, molte organizzeranno delle mostre, talora anche abbastanza curiose. Entrata, s'intende, gratuita: al massimo, per accedere a qualcuno, ci si dovrà prenotare.

E si potrà scegliere: tra quelli storici, come Palazzo Thiene a Vicenza (la locale banca Popolare), che è un capolavoro di Andrea Palladio, o a Roma Palazzo Altieri, la sede dell'Associazione bancaria italiana accanto alla Chiesa del Gesù, voluto da papa Clemente X nel Seicento; o tra quelli modernissimi, come il grattacielo di Renzo Piano a Torino (Intesa Sanpaolo), o quello di Unicredit a Milano, che hanno cambiato lo skyline delle due città. Ormai da 14 anni, le banche organizzano l'evento ma ogni volta, nuovi palazzi si aprono come mai prima. Sabato, toccherà a 26 di loro, finora non visti. Spalancheranno le porte, come gli altri, dalle 10 alle 19; l'elenco completo è sul sito <http://palazzi.abi.it>; e per informazioni sabato si può telefonare allo 06.6767400.

MAI VISTI

Tra i «nuovi arrivati» a Genova, palazzo Doria in via Chiossone, originario del XV secolo e tutto restaurato, e quello De' Gaetani, della Banca d'Italia, in via Dante; a Udine, quello Contarini, noto anche come «palazzo d'oro», d'inizio Novecento; a Bologna, palazzo Saraceni, che è tra i maggiori nel Rinascimento nella città, della Fondazione Cassa di Risparmio; a Forlì, palazzo del Monte, prima metà del Cinquecento; a Pistoia, quello settecentesco De' Rossi; a Siena, la sede della Fondazione Monte dei Paschi, Palazzo Sansedoni, da dove si gode una splendida vista sul Campo, rimaneggiato nel Sei e Settecento; a Terni, quello Montani Leoni, sorto nel 1584; a Jesi, palazzo Bisaccioni nato in una delle più belle piazze e su un muro dell'antico teatro romano; a Rieti, quelli Dosi e Potenziani Fabri; a Roma, la sede della Banca d'Italia, palazzo Koch, dell'architetto omonimo, 1893; a Viterbo, palazzo Brugiotti creato nel 1573 da Alessandro Farnese; ora e la Fondazione della Cassa di Risparmio; a Teramo, palazzo Melatino, il più importante medievale della città.

GLI EVENTI

I partecipanti a «Invito a Palazzo» mostreranno le loro collezioni d'arte, e organizzeranno spesso degli eventi. Le raccolte bancarie, accumulate nei secoli, sono importanti e famose. E così, si ammireranno dall'ultimo Caravaggio, Il martirio di Sant'Orsola fatto acquistare per l'allora Comit (la Commerciale Italiana) da Raf-

faele Mattioli, a Napoli, a palazzo Zevallos Stigliano di Intesa Sanpaolo e incluso nel progetto delle Gallerie d'Italia, alle sculture di Arturo Martini, e all'unica collezione completa delle Oselle di Venezia (le monete - medaglie coniate ogni anno, e che il doge donava alle personalità) della Popolare di Vicenza, a palazzo Thiene. La splendida Eruzione dell'Etna, di Renato Guttuso, a Villa Zito a Palermo, come a palazzo Branciforte straordinari reperti archeologici dell'ex Banca di Sicilia; e a Roma, all'Abi, Apollo e Marsia di Tintoretto (oltre ai saloni, un capolavoro essi stessi); l'Ecce Homo di Guido Reni a Reggio Emilia, palazzo Spalletti, con un Annibale Carracci, l'Incoronazione, e via elencando.

Ma gli eventi non sono spesso da meno. A Roma, la Banca di Sassari di largo Santa Susanna mostrerà le tele che Chiara Vigo ricama ancora con il bisso (sorta di seta naturale, in Sardegna tradizionale), e organizzerà visite al-

la domus romana sottostante al monastero; e la direzione generale della Bnl a via Veneto, oltre a sciorinare autori famosi (Lotto, Canaletto, Corot, Morandi e Severini, per citare), esporrà un contemporaneo, Maurizio Pierfranceschi, di fama già discreta e dai colori assai vividi.

L'IMPEGNO

L'anno scorso, le banche hanno svolto un'inchiesta su come il pubblico giudica il loro impegno per l'arte: il 66,5 per cento chiede

che intensifichino ancora i restauri; un terzo che diano sostegno a biblioteche ed archivi; e pochi di più alle sponsorizzazioni. All'«Invito a Palazzo» partecipano dei visitatori assai consapevoli: 9 su 10 usano Internet e quasi la metà sono laureati; ma soltanto il 26 % di quanti hanno tra i 25 e 44 anni. Il presidente di Abi, Antonio Patuelli, è particolarmente

soddisfatto anche che, alle città tradizionali della manifestazione, quest'anno si aggiungano Fossano, Jesi, Livorno, Matera, Rieti, Terni e Sora. La parte del leone la fanno Lombardia, con 18 palazzi aperti, e l'Emilia Romagna, con 15; 13 nel Lazio, sono nove soltanto a Roma». Le banche sanno che «il patrimonio culturale è la più

alta e tangibile testimonianza della nostra storia» (Pautelli); e così decine di migliaia di visitatori, anche quest'anno, in un «Giro d'Italia» potranno vedere da vicino i luoghi storici, con i tesori accumulati; perché «l'arte è un incidente da cui non si esce mai illusi», come diceva Leo Longanesi.

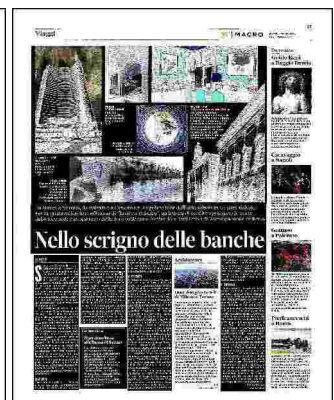
Fabio Isman

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra

Il prezioso bisso alla Banca di Sassari

Una delle mostre che si potranno ammirare a Roma, al Banco di Sassari a piazza di Santa Susanna, parla del bisso di Chiara Vigo, che è di Sant'Antioco. Lei tramanda questa antica arte tessile, che usa la «barba» di rari molluschi marini, una «seta del mare» nota già ai tempi della Bibbia. Lo fa per scopi non mercantili. Ed è un incanto da non perdere.





LA TORRE UNICREDIT
Nel nuovo
centro
direzionale la
torre di Cèsar
Pelli (foto MARCO
PUOTTI)



**PALAZZO
MONTANI ANTALDI**
La scala
scenografica
della Cassa di
Risparmio di
Jesi



PALAZZO ALTIERI
A Roma accanto alla Chiesa
del Gesù, è la sede
dell'Associazione bancaria
italiana, della banca Finnat
e del Banco popolare. È di
metà Seicento: gioiello di
Giovanni Antonio De'
Rossi, quando era papa
Clemente X. Tra gli
splendidi saloni questo
dedicato a Pompei



PALAZZO BRUGIOTTI
Il soffitto della
sede Carivit
a Viterbo



PALAZZO THIENE
Opera del Palladio,
a destra la facciata,
è sede della
Popolare di
Vicenza. Tra le
collezioni quella di
Arturo Martini

